

## **PREFAZIONE**

L'Arts Council of Finland ha sempre appoggiato e promosso attivamente il lavoro dei network. Essi ci assicurano, nel nostro angolo del Nord d'Europa, un accesso facilitato alle diverse comunità artistiche europee; inoltre essi costituiscono i canali principali a nuovi stimoli intellettuali. L'Arts Council è membro di diversi network: Ars Baltica, CIRCLE, è legato come osservatore all'EFAH, è stato membro del network Pépinières, ha lavorato in modo continuativo con ELIA ed ENCATC.

Negli anni Novanta ho partecipato all'IETM ed altri incontri di network in qualità di direttore amministrativo dell'Helsinki City Theatre. Ero quindi interessato a vedere quali nuove produzioni e produttori stavano emergendo in Europa. Già allora l'IETM era una grossa organizzazione e molti dibattiti e rappresentazioni avevano luogo durante gli incontri. Questi mi offrono una reale opportunità di verificare come si andassero creando contatti utili e come nascessero produzioni congiunte.

E' la prima volta che un network sottopone il proprio lavoro ad una valutazione scientifica. Lo studio è stato eseguito dalla Fondazione Fitzcarraldo, un istituto di ricerca con sede a Torino; esso valuta il tipo di vantaggi che i membri ricevono dalla messa in rete e propone alcune ipotesi di miglioramento del funzionamento del network. I risultati, sebbene critici in alcuni punti, mostrano chiaramente come l'Europa abbia ancora bisogno di network artistici e come questi siano strumenti di lavoro inestimabili per i professionisti.

I network europei artistici e culturali stanno comunque attraversando un periodo molto difficile nella loro fase di sviluppo. Il loro numero è cresciuto in maniera esponenziale da quando l'IETM è stato creato nel 1981. Naturalmente questo fatto riflette il bisogno della comunità artistica europea di lavorare insieme, scambiare idee e realizzare produzioni comuni. Tuttavia l'alto numero di network provoca, allo stesso tempo, effetti negativi nell'ambito dei finanziamenti. Il finanziamento internazionale per network è molto limitato e spesso non è accessibile un finanziamento nazionale in quanti i governi nazionali considerano la maggior parte dei network europei, non nazionali. Questo costituisce un problema, che ha bisogno di una soluzione a livello europeo. La questione del finanziamento dei network è nell'agenda da anni ed è stata discussa anche nell'aprile del 1999 durante l'incontro dell'IETM di Helsinki.

Mi auguro che questa pubblicazione, finanziata dall'Arts Council of Finland, sarà di aiuto non solo per i membri dell'IETM, ma anche per tutti network europei. Auspico inoltre che venga letta dai decision maker culturali e che li convincerà che i network sono uno strumento eccellente per sostenere la mobilità degli artisti, un obiettivo che essi si sono prefissati di promuovere.

RISTO RUOHONEN

Chair

Arts Council of Finland